lettera aperta

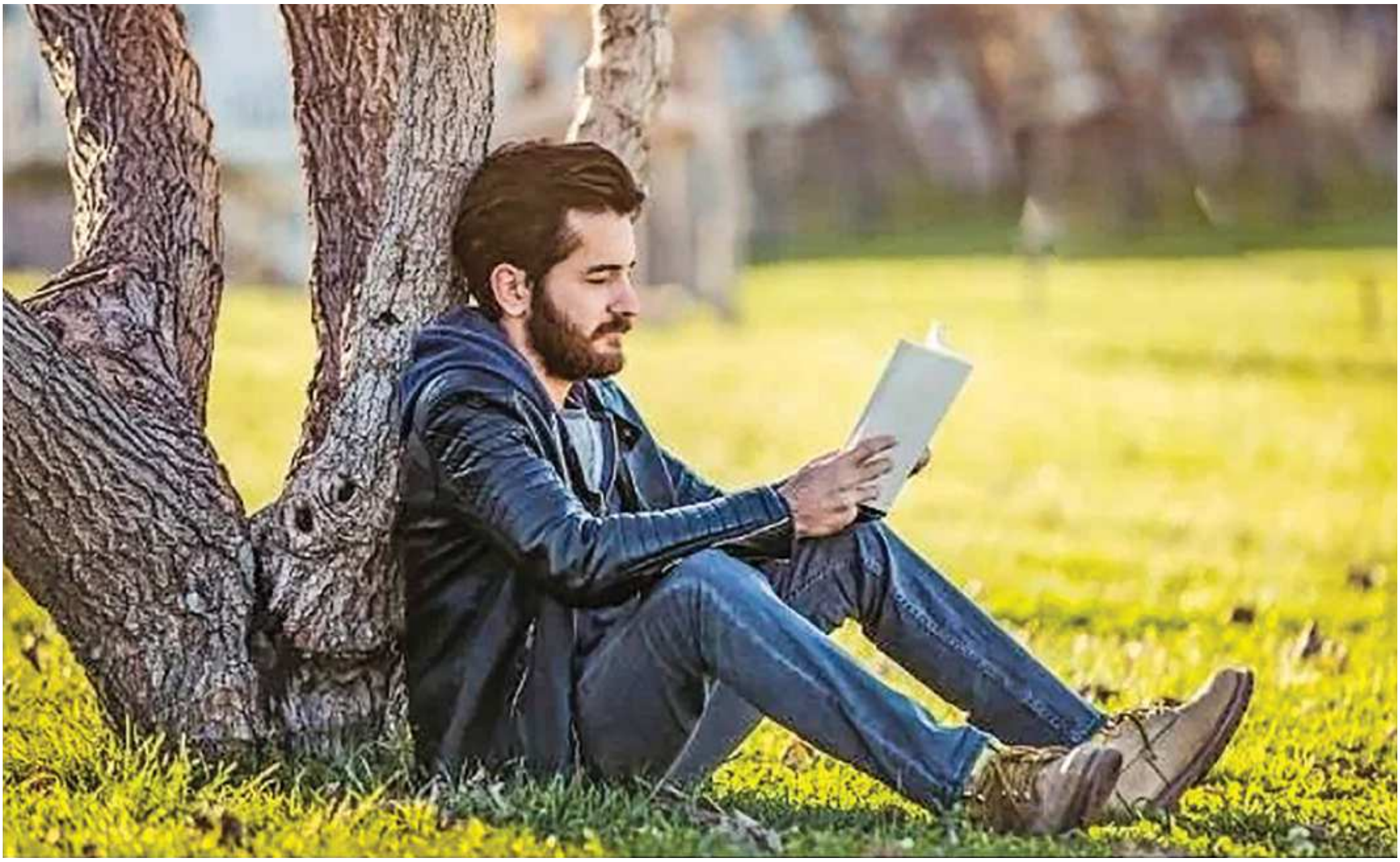
Domenica 2 giugno 2024 - Santissimo Corpo e Sangue di Cristo anno LII n. 2750

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

GESÙ NON CHIUDE BOTTEGA

Fra qualche giorno iniziano le "vacanze estive". A tutti serve staccare e riprendere le forze. Nulla però rigenera la vita come l'incontro con Gesù. Per questo è importante rimanere accanto a lui, anche d'estate



Ricordo che spesso, in estate, ospitavamo in casa i cugini dalla Svizzera. Io e i miei fratelli la domenica eravamo abituati ad andare a Messa e lo facevamo volentieri anche per incontrare gli amici. Loro si meravigliavano perché, dicevano, che in vacanza non serve far fatica. Riconosco di essere cresciuto in un ambiente rurale, scandito da ritmi precisi: altra cosa era la scuola che andava da settembre e giugno e altro l'interesse per la sapienza, che non si doveva sospendere; c'era il lavoro dei campi, frenetico d'estate, ma cadenzato anche nei mesi più freddi; infine c'era la fede che si respirava senza sosta, come fosse aria nei polmoni. Mi sorprendevo molto quando incontravo mentalità diverse. Sono passati oltre 50 anni, gli orizzonti sono cambiati e sono maturate altre convinzioni. Visti i ritmi odierni, comprendo la necessità di fare riposo. Capisco però che proprio la fede ci rigenera e ci solleva più ancora della vacanza perché dona speranza, energia, conforto vero e stabilità profonda. Resto ancora sorpreso quando vedo che in alcuni casi la fede è una sorta di soprabito da togliere e mettere a seconda della stagione. Ritengo che il rapporto col Signore debba essere continuo, così come continuamente si mangia e ci si lava. *don Gianni*

Attenzione! Inizio sagra: mercoledì 12 giugno; ultima sera lunedì 17. Passaparola!



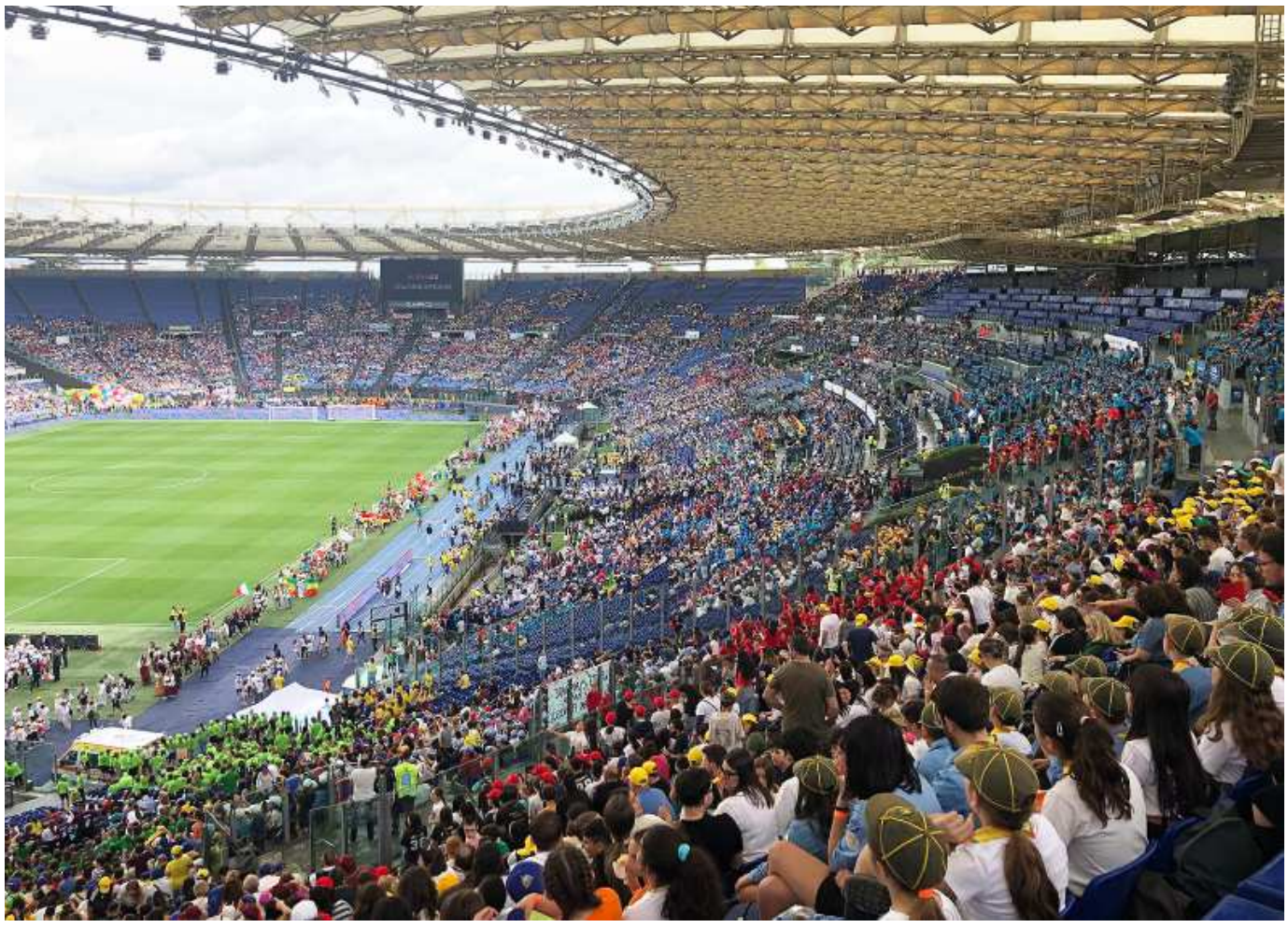
Giornate Mondiali dei bambini
Sabato 25 e domenica 26 maggio si sono svolte a Roma le Giornate Mondiali dei bambini. Vi ha partecipato con un pullman anche un gruppo della nostra parrocchia. Per quello che ne so siamo stati gli unici della diocesi. Speriamo che nella prossima occasione si uniscano altre parrocchie. Eccone due testimonianze. d.G.

● Un gruppo di 29 bambini delle elementari, accompagnati da 14 adulti tra catechisti e genitori, hanno partecipato con entusiasmo all'invito di Papa Francesco di ritrovarsi a Roma per la 1ª Giornata Mondiale dei bambini; sono state 2 giornate intese ed emozionanti perché insieme ad altri 50.000 partecipanti si sono trovati tra lo Stadio Olimpico e l'Angelus in Piazza San Pietro. Papa Francesco ha saputo in questa Giornata Mondiale guardare con gli occhi dei bambini che sono la speranza dei popoli, il loro futuro. Ha saputo interpretare la semplicità del loro cuore come dono di Dio, come un arcobaleno di pace e di fratellanza. Con la sua bonarietà riesce a trasmettere un mondo a colori, un mondo senza cattiveria e senza guerra. Un mondo come tutti i bambini colorano e sperano. W Papa Francesco, W tutti i bambini del Mondo. *Antonella Esposito, mamma accompagnatrice*





● L'ingresso allo stadio Olimpico mi ha emozionata, era pieno di bambini. Attorno al perimetro c'erano bambini da vari Paesi (una delegazione) con i loro costumi tipici del Congo, Palestina, Afganistan, Indonesia, Ucraina, ecc… Il silenzio creatosi nello stadio su richiesta del Papa è stato da brividi... ma le parole che mi sono rimaste nel cuore sono state queste: «Lo Spirito Santo ci accompagna per tutta la nostra vita». Mi ha fatto pensare ai miei cari defunti, loro sono presenti e vicino a me come lo Spirito Santo. La Santa Messa a San Pietro ha chiuso una esperienza indimenticabile ad un metro e mezzo dal Papa!! *Una mamma*



● **Le Cresime**

La scorsa settimana abbiamo pubblicato la lista dei nomi dei ragazzi che riceveranno il sacramento della Crismazione. Questa settimana riporto la foto di gruppo perché questi volti ci diventino un po' più familiari e possiamo unirci nella preghiera. Loro, i ragazzi e le famiglie, ci vogliono bene e ne siamo certi. È importante ricambiare l'affetto, ma è giusto che domandiamo al Signore di benedire, custodire e strutturare nella fede questi nostri amici: lo Spirito operi in loro, poco per volta e secondo i suoi ritmi, una perenne adesione al Signore Gesù. *d.G.*

UN'EUROPA SOLIDA E VIVA

dritti al centro

La prossima settimana ci saranno le votazioni europee. Ne ho già parlato su l'ultimo numero de *L'incontro*. I testi si possono trovare anche sul sito della Fondazione Carpinetum. Qui ricordo che l'Europa chiede passione. Ogni tanto qualcuno balbetta un principio sciocco e dice: "Il tutto è più importante della parte". No: queste parole non corrispondono affatto a nozioni di filosofia o logica. È chiaro che, senza le parti, il tutto neppure esisterebbe. Il principio filosofico dice invece che *"il tutto è maggiore della somma delle parti"*: per dire che un corpo non è semplicemente la somma di tutte le membra, ma è una realtà animata nuova e più forte. In sostanza: l'Europa non è un altare sul quale sacrificare i poveri cittadini (come se il tutto fosse maggiore delle parti), ma l'Europa (solida e viva) è un bene maggiore della semplice somma delle Nazioni che la compongono. Noi lavoriamo per questo, perché capiamo che in modo particolare i nostri giovani hanno bisogno di strutture ampie alle quali rivolgersi con fiducia. Votare ha questo senso. *d.G.*



PENSIERI DEL PARROCO

...e non solo

● **Il Grest**

Lunedì della prossima settimana, 10 giugno, inizia il Grest. Questi sono giorni frenetici nei quali stiamo cercando di strutturare tutta l'organizzazione in modo che, come negli anni scorsi, le famiglie possano avere la soddisfazione di una grande impresa compiuta per il bene dei bambini. Non abbiamo mai sospeso il Grest, neppure durante il Covid. La novità di quest'anno sta nel fatto di introdurre nuovamente un'ampia formazione cristiana. È prevista anche la celebrazione dell'Eucaristia come propo-



sta libera per tutti i ragazzi e gli animatori: confidiamo che molti, se non addirittura tutti, vogliano partecipare. La prima settimana è al completo. La seconda e la terza settimana consentono ancora qualche presenza in più.

● **In ginocchio per la sagra**

Chiedo per piacere un forte aiuto per preparare la sagra. Domando a chi può di darci una mano nel weekend dell'8 e 9 giugno: basta venire in patronato, rendersi disponibile lasciando la propria adesione in anticipo a Giovanni Papaccio (3475835083). La sagra non piove dal cielo suonando le campane e neppure è frutto di una semplice intenzione. Nasce dalla collaborazione di tutti e



poco superiore al dovuto. Chiunque volesse ancora aggiungersi cerchi di venire con gli amici al campo successivo, quello della prima media, dal 7 al 14 luglio, dove gli iscritti al momento sono 27. In questo caso qualcosa ancora si può ammettere. Al terzo campo, quello per intendersi che va dal 14 al 21 luglio, gli iscritti al momento sono 48. Davvero molti. Non abbiamo ben compreso come si sia raggiunto questo numero. Chiediamo dunque alle famiglie di seconda media di passare al turno successivo che ammette parecchi posti liberi oppure di passare a quello precedente che, come abbiamo detto, ha qualche posto in più. Il campo dei giovani ancora langue. Il turno va dal 21 al 28 luglio. Al momento gli iscritti sono appena 5. È vero che di solito il numero cresce e diventa consistente proprio in questo periodo ossia dalla conclusione della scuola fino alla fine di giugno, tuttavia, raccomando alle famiglie che leggono queste righe di fare l'impossibile per coinvolgere i ragazzi, creare gruppi di amicizia e portare le iscrizioni al più presto perché è necessario anche per noi poterci organizzare con cura.

richiede il contributo di ciascuno. Poi per tutti è di grande importanza che a Carpenedo ci sia questa attività e che si possa rigenerare la vita di quartiere. È necessario però capire che questi sono appuntamenti pagati col sacrificio, con un giusto rischio e con qualche piccolo mal di stomaco. È importante, dunque, il contributo di molti, se non di tutti.

● **I campi estivi**

Mi permetto di fare sintesi ordinata per le iscrizioni dei campi estivi così che, quanti arrivano all'ultimo momento, possano orientare la propria decisione. Per il campo di quarta e quinta elementare, dal 30 giugno al 7 luglio, abbiamo 46 iscritti, numero un

● **Dalla Malga dei Faggi**

"Lasciare Gosaldo domenica scorsa è stato difficilissimo: c'era un sole fantastico ed il vento aveva dissolto tutte le nubi aprendo ai nostri occhi un panorama fantastico come la Malga dei Faggi sa donarci da sempre. Andare a sistemare la casa in vista dell'estate è sicuramente faticoso, ma tutto viene ripagato dalla gioia di stare con altri amici. Si lavora tutti insieme, ognuno secondo le proprie forze e le proprie competenze e poi ci si ritrova attorno ad un tavolo per mangiare in compagnia chiacchierando, ridendo, ricordando vecchie esperienze e vecchi aneddoti ormai scolpiti nella nostra memoria e nel nostro cuore. Con questi sentimenti mi piace sperare che il gruppo si possa allargare, che il desiderio di offrire ai nostri ragazzi un ambiente pulito e confortevole dentro e fuori possa vincere paure e perplessità. Vi aspettiamo nel fine settimana del 7, 8 e 9 giugno". *Daniela B.*



● **Lavori di Gosaldo: urge!!!**
Mi aggiungo a quanto detto da Daniela e ringrazio intanto chi si è reso disponibile per fare pulizie e mettere in ordine la casa nel weekend della scorsa settimana. Se non vado errato sono saliti a Gosaldo almeno 12 volontari. Non tutti si sono fermati per l'intero periodo, ma hanno lavorato in modo costante fino a riordinare una buona parte dell'interno. Mancano tuttavia parecchi lavori. Io salgo a falciare l'erba: chi avesse piacere di darmi una mano mi faccia uno squillo e cerchiamo di organizzarci per salire negli stessi giorni. Nel sabato e domenica 8 e 9 giugno ci sono però da svolgere molteplici servizi: bisogna lavare a fondo la cucina e i bagni; bisogna continuare a dipingere alcune pareti; bisogna sistemare la palizzata e l'esterno in genere; rimettere in ordine ancora parecchie strutture necessarie per la vita dei campi. Chiedo per piacere la disponibilità di chi avesse la possibilità di partecipare.

BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Memorie veneziane di pietra: Alvise Da Mosto (27)
Su palazzo Ca' Da Mosto si legge: QUI NACQUE / ALVISE DA CA' DA MOSTO / SCOPRÌ LE ISOLE DI CAPO VERDE / MOSTRÒ AI PORTOGHESI / LE VIE DELLE INDIE / PER DECRETO DEL COMUNE / MDCCCLXXXI /. Alvise Da Mosto (chiamato erroneamente Da Ca' Da Mosto, dal nome della sua casata), nacque a Venezia nel 1432 da famiglia patrizia. La sua esperienza marinara iniziò a otto anni di età, secondo l'usanza comune alle grandi famiglie di mercanti dell'epoca. Il ragazzo ben presto si fece notare, tanto che a vent'anni partecipò come ufficiale subalterno alla *Muda di Fiandra*, una specie di linea di navigazione inaugurata dai veneziani per collegare Venezia ai mercati di Fiandra ed Inghilterra. Impresa non priva di difficoltà e di pericoli, soprattutto a causa della pirateria che allora infestava sui mari. Il Da Mosto nel 1455, al comando di una caravella fornitagli dal principe portoghese Enrico "il Navigatore" salpò da Lisbona per Madera, raggiunse le isole Canarie e si diresse verso il Senegal. L'equipaggio, stanco dal viaggio, costrinse il comandante a ritornare alla base. L'anno successivo, assieme al genovese Antoniotto Usodimare, sempre al servizio del principe Enrico, ripre-



FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise — *a cura di Franca Degan*

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore (Sal.115)
Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo... Gesù ottiene redenzione eterna in virtù del proprio sangue... Prendete, questo è il mio corpo, questo è il mio sangue dell'alleanza... Quanto sangue nelle letture di oggi! Giusto per noi, abituati ad igienizzare e sanificare, a guardare con diffidenza (se non con vero e proprio schifo) i fluidi corporei, a "professionalizzare" la cura dei malati, a mantenere le distanze, soprattutto dopo il passaggio del Covid. Eppure il corpo è costitutivo del nostro essere e il sangue evoca la vita, i legami più stretti e l'antica idea di sacrificio: qualcosa di primordiale e affascinante, ma proprio per questo da tenere sotto controllo. Nell'antichità il sacrificio significava offrire una vita, cioè qualcosa di estremamente prezioso, per onorare Dio: peccato che non fosse mai la propria vita, ma quella di un animale, dei nemici, addirittura dei propri figli! Il grande merito di Abramo e di altri dopo di lui è stato riconoscere che Dio non vuole questo tipo di sacrificio, ma misericordia e responsabilità. Dice il profeta Michea: *offrirò forse il mio primogenito per la mia colpa, il frutto delle mie viscere per il mio peccato? Uomo, ti è stato insegnato ciò che è buono e ciò che richiede il Signore da te: praticare la giustizia, amare la pietà, camminare umilmente con il tuo Dio*. Non c'è più bisogno di vittime, l'offerta di Gesù è sufficiente per salvare tutti: a noi è richiesto di camminare dietro a lui, rinunciando a quel che ci impedisce di farlo. Quando sacrifichiamo qualcosa di noi stessi o dei nostri cari, siamo orientati a questo?



sero il viaggio che era rimasto incompiuto, scoprirono le isole del Capo Verde e risalirono per 60 miglia il fiume Gambia. Alvise ritornò a Venezia solo nel 1463, dopo nove anni di assenza. Qui ricoprì importanti cariche pubbliche e nel 1474 fu nominato *Provveditor* della piazzaforte di Cattaro. Morì a Venezia nel 1483. Le sue esperienze di navigatore e di esploratore sono narrate dallo stesso Da Mostro in vari scritti pubblicati nel 1507.

UN SANTO ALLA SETTIMANA

Beata Anna Maria Taigi

Ciò che colpisce nella vita della beata Anna Maria Giannetti Taigi è la santità nella sua vita ordinaria di moglie, madre e anche nonna. Nasce a Siena nel 1769, ma ben presto la famiglia si sposta a Roma, perché il padre, farmacista, è costretto a vendere tutto per debiti e cercarsi un altro lavoro. Conosce e sposa a 20 anni Domenico Taigi, uomo pio e lavoratore, ma anche molto impulsivo e brusco. Nascono 7 figli e nel matrimonio non mancano tribolazioni e dolori, il marito ha un carattere difficile e 3 dei 7 figli muoiono in tenera età. Anna è molto devota alla SS. Trinità e nel 1808 abbraccia il terz'ordine dei Trinitari Scalzi. Riceve numerosi doni mistici: entra spesso in estasi e opera miracoli e guarigioni. Ogni venerdì, dopo aver preso parte alla Via Crucis nel Colosseo, recita la pratica dei Pater Noster, in memoria dell'agonia di Gesù nell'Orto degli Ulivi. All'inizio della sua esperienza mistica, mentre è raccolta in preghiera, viene misteriosamente illuminata da un globo splendente, poco distante da lei, che il Signore definisce "uno specchio per comprendere il bene e il male" e nel quale ella vede avvenimenti passati, presenti e futuri del mondo, lo stato delle anime, le vicende della Chiesa. Anna Maria pensa ad un abbaglio dei suoi occhi o ad un'opera del demonio, ma pian piano si abitua, poiché questo sole l'accompagna notte e giorno, per tutta la sua vita. Accetta questa manifestazione con umiltà e con grande timor di Dio, servendosene esclusivamente per il prossimo, su ordine del confessore o per obbedienza a Dio. Per mezzo secolo vi vede lo svolgimento di avvenimenti sociali e politici di tutta l'Europa e della Chiesa in particolare. La gente, compresi papi e cardinali, prende sul serio questi carismi. Diviene consigliera di molti prelati, alcuni diventati poi santi. Descrive luoghi mai visitati, annuncia il pontificato di Pio IX. Questo sole rivela l'anima degli esseri umani, Anna si serve di questa facoltà per condurre o ricondurre tante anime a Dio. A coloro che si rivolgono a lei per essere consigliati e consolati dice: "Sperate in Dio, abbiate fiducia nel Sangue Preziosissimo di Gesù e non temete nulla, ma preoccupatevi di passare ogni ora del vostro tempo libero nella pratica delle pie virtù, nella preghiera e nelle opere di carità. Non perdete tempo perché tutto è vanità". L'urgenza quindi è posta sulla conversione perché i peccati sulla terra sono molti e c'è un giudizio sull'uomo. Anna non si scorda dei poveri: non disdegna di lasciare le visioni celesti per riscaldare la minestra ad un malato o ad un povero che le bussa alla porta. Dio le predice anche la data della morte qualche giorno prima che avvenga. Tutta la famiglia è riunita al suo capezzale: è il 9 giugno 1837, giorno della sua festa liturgica. Il corpo incorrotto riposa nella basilica di S. Crisogono a Trastevere (Roma). *N.F.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 2 GIUGNO
Messe con consueto orario festivo
12:00 Anniversario di matrimonio
16:00 Celebrazione delle Cresime

LUNEDÌ 3 GIUGNO
15:00 Benedizione delle famiglie
20:45 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 4 GIUGNO
15:00 Benedizione delle famiglie
17:00 Gruppo San Vincenzo

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO
09:00 Gruppo San Camillo
15:00 Benedizione delle famiglie
18:00 Prove di canto della Corale Carpinetum

GIOVEDÌ 6 GIUGNO
15:00 Benedizione delle famiglie

VENERDÌ 7 GIUGNO
Un gruppo sale a Gosaldo fino a domenica per il lavoro in casa

SABATO 8 GIUGNO
15:00 Attività Reparti e Lupetti: uscite finali
Oggi e domani si prepara la Sagra

DOMENICA 9 GIUGNO
Messe con consueto orario festivo

LUNEDÌ 10 GIUGNO
08:15 Inizia il Grest

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO
18:00 Inizio della Sagra di Carpenedo

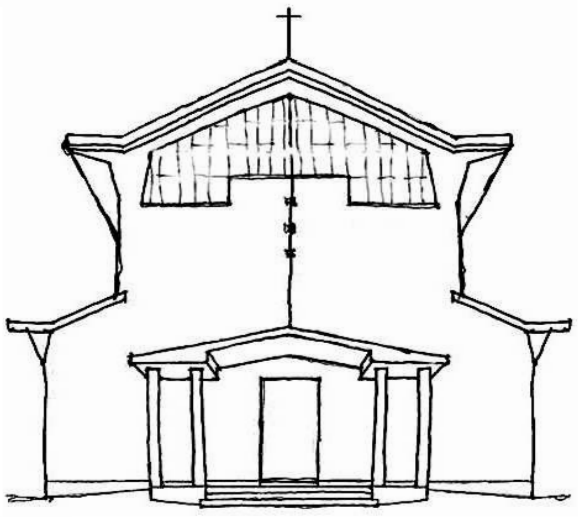
Ogni sera alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



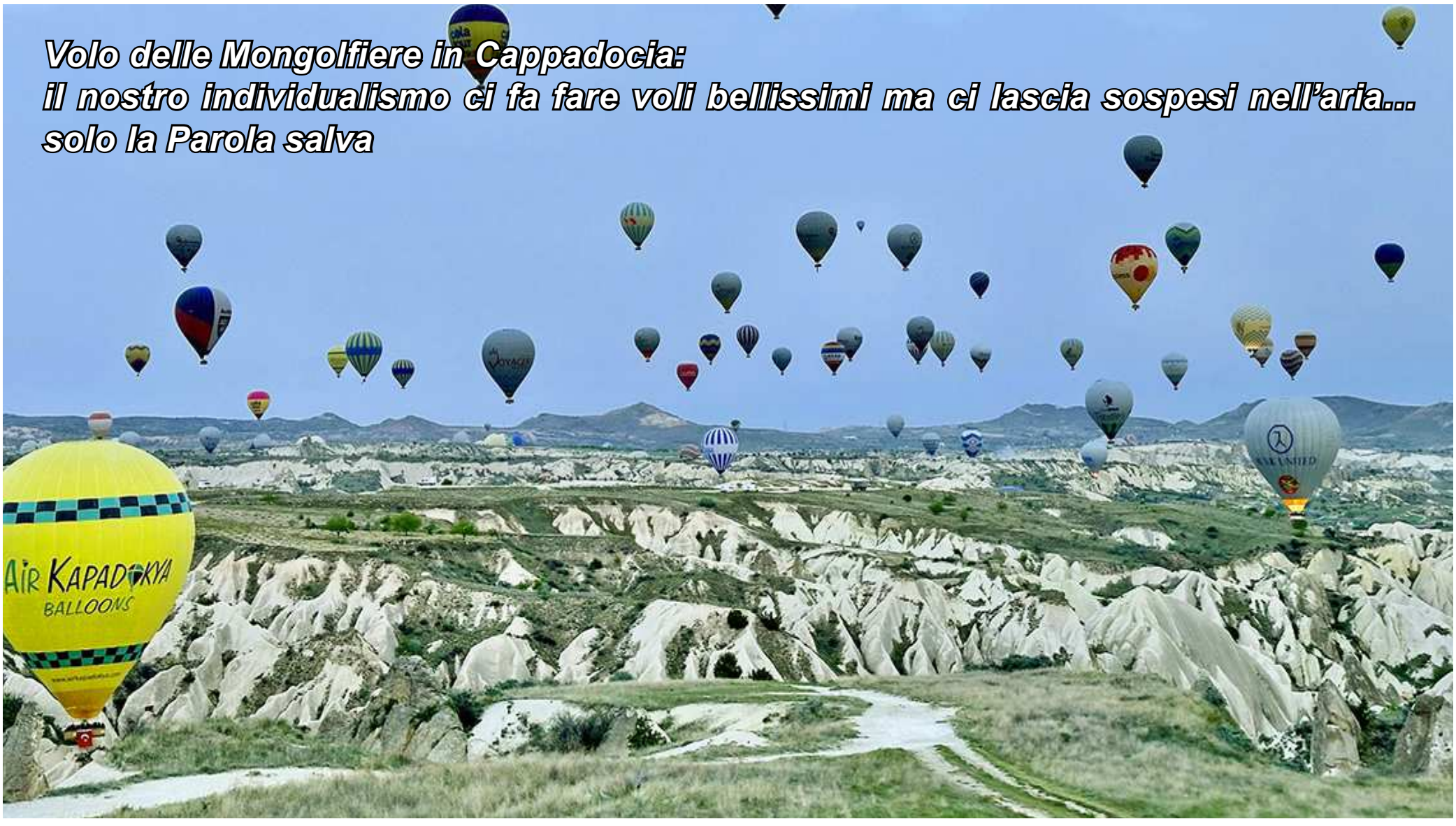
CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 2 giugno 2024 - Santissimo Corpo e Sangue di Cristo
Orari delle Messe ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:00 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Volo delle Mongolfiere in Cappadocia:
il nostro individualismo ci fa fare voli bellissimi ma ci lascia sospesi nell'aria...
solo la Parola salva

Verso una ricostruzione grazie alla Parola e all'ascolto

Continuo la mia riflessione. Sempre sul rapporto fra generazioni.. Dobbiamo ammettere che il mondo è stato decostruito dall'individualismo, proprio dell'intera cultura occidentale e ora portato a conseguenze davvero radicali: dalle strutture storiche della nostra società, **con istituzioni politiche e sociali sempre meno credute, fino alla messa in questione stessa della famiglia e dei rapporti stabili**. Per la prima volta i giovani degli anni Sessanta hanno goduto di una singolare circostanza storica: la delegittimazione dei loro padri e di quanto avevano costruito in nome di un rinnovamento o aggiornamento per il quale tutto era sacrificabile, come se essi fossero i primi ad abitare il mondo e a conferirgli un senso. Quei giovani sono diventati oggi "vecchi", i cosiddetti "boomers" figli del boom economico, continuano a pensare di condizionare il mondo con le loro idee Molti esperimenti si sono rivelati fallimentari, nel mondo laico come in quello ecclesiale; **pochi sembrano aver avuto il coraggio di ammetterlo, e gli errori purtroppo sono stati fatti pagare agli altri**. Avendo smarrito così il senso della continuità storica e il tesoro dell'esperienza pregressa, queste persone hanno potuto beneficiare di un prolungamento della stessa vita fisica, arrivando ad una speranza di vita di 80/90 anni che ha loro consentito **di bruciare le generazioni successive, rimaste al palo, per così dire, sacrificate a logiche di gelosia e di invidia: i mediocri ne hanno potuto approfittare, ma questo ha impoverito non di poco le nostre comunità**.

Solamente uscendo dalle dinamiche regressive del proprio narcisismo, mettendo il proprio Io davanti a tutto e a tutti.. imparando a fare posto e a confrontarci con la realtà nel senso stretto del termine, e agli altri con le loro attese, bisogni, difficoltà, possiamo sperare di cominciare a uscire da quest'*impasse* o cono d'ombra al quale accennavamo. Ciò implica necessariamente il recuperare il senso della parola, basata sulla Realtà e non delle proiezioni del mio io. La Parola, che non a caso nelle narrazioni bibliche è posta all'inizio come principio di ordine nel caos del mondo. **All'inizio, c'è sempre l'ascolto: delle parole degli altri, dei più giovani, dei loro sogni e della loro realtà personale, della Parola, che è il Cristo, via, verità e vita, proclamato dalla Chiesa e celebrato nei sacramenti, alleanza vera ed eterna per ogni generazione, anche per la nostra**. *don Fabiano Longoni*

SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



Oggi la Prima Messa estiva nel Giardino della Vita

Tutto è pronto …ore 10:00 (per evitare il caldo) inizio celebrazioni delle Sante Messe domenicali estive nel Giardino della Vita. Dalla prima domenica di giugno fino a metà settembre, sempre tempo permettendo, siamo tutti invitati a ritrovarci a Ringraziare (il termine Eucarestia significa appunto questo) Dio per i doni che riceviamo. Innanzitutto il Dono della Vita, poi quello della Natura che ogni anno ci meraviglia per la sua rigogliosità, e infine quello di ritrovarci insieme in comunità per ri-conoscerci, incontrarci e sperare insieme…benvenuti tutti! *don Fabiano*

Riflessioni e meditazioni dal Viaggio in Turchia..

Nel nostro viaggio abbiamo assistito e ci siamo emozionati partecipando alla Preghiera danzante dei Dervisci rotanti. Di seguito la filosofia di vita del Maestro fondatore dei Dervisci.

I sette consigli di Mevlana o Gialal din Rumi

Sii come fiume nell'aiutare agli altri e per la generosità
Sii come sole per la compassione e per la pietà
Sii come notte nel nascondere i difetti degli altri
Sii come la morte per la furia e per il nervosismo
Sii come terra per la modestia e per l'umiltà
Sii come un mare per la tolleranza
Sii come sembri e sembra come sei

AVVISO: da domenica 2 giugno al 22 settembre 2024, la Santa Messa domenicale si celebrerà alle ore 10:00

Ricordo dei defunti

Sabato 1 giugno ore 18:30 Defunti: Colorio Francesco, Rita, Maria Antonietta, Gabriella, Marcella, Famiglia Paludetto Ernesto, Augusta, Maria e Armando

Domenica 2 giugno ore 10:00 Defunti: Veronica Corin Zanon, Guerrina, Italia, Renza, Giuliana, Gianni, Bovo Guido e Flora

Domenica 9 giugno ore 10:00 Defunti: Antonio Bottacin, Sergio Simionato (trigesimo), Laura Breda (trigesimo)

Sabato 15 giugno ore 18:30 Defunto: Alberto Foletto

Domenica 16 giugno ore 10:00 Defunti: Roberto, Assunta, Emanuele



Preghiera dei Dervisci a Urgup - Cappadocia (Turchia)